

I commenti

## “Bene la nuova Docg Canelli adesso lavoriamo perché diventi il volano del territorio”

IL CASO

GAIA FERRARIS  
CANELLI

«Un valore aggiunto per il nostro territorio, che ne aumenta il prestigio». Così, l'assessore canellese Giovanni Bocchino (Turismo e manifestazioni), commenta il nuovo passo avanti il Moscato d'Asti Docg prodotto nelle colline del Sud Astigiano e di parte della provincia di Cuneo, ha fatto nel suo iter da sottozona a Docg «independente», con l'approvazione unanime del disciplinare da parte del Comitato Nazionale vini Dop e Igp. «Siamo molto contenti dei progressi della denominazione – prosegue Bocchino –. Il traguardo è vicino, sarà un ottimo volano per il nostro territorio e non possiamo che ringraziare i produttori per il lavoro che hanno fatto da vent'anni a questa parte».

Un percorso, quello del Canelli Docg, che ricalca quello tracciato dal Docg Nizza, la super Barbera di Nizza Monferrato e dintorni. «Speriamo che il Canelli abbia lo stesso impatto che ha avuto il Nizza, sono due denomina-



I produttori del Moscato Canelli

zioni diverse ma i nostri cugini sono sicuramente un esempio di successo», dice Bocchino. E già si sta pensando a come dare più risalto al Canelli nelle manifestazioni del dopo Covid. «Un lavoro che stiamo portando avanti da tempo insieme all'Associazione produttori Moscato Canelli: non abbiamo potuto intervenire nel processo di creazione della docg, ma facciamo da sempre il tifo per la sua nascita. E per i turisti, sarà sicuramente un ulteriore motivo per venire a visitare la nostra città».

Sull'ok romano alla docg, interviene anche la minoranza consiliare di Insieme per Canelli formata da Mau-

ro Stroppiana, Roberta Giovine e Alessandro Negro. «Sebbene ovviamente il traguardo del Canelli Docg non sia merito nostro, abbiamo sempre sostenuto, in Consiglio comunale e fuori, che questo sarebbe stato un risultato importante per tutti i cittadini e le imprese della città, non solo per i produttori. Occorreva, come occorre tuttora, accelerare per preparare il terreno e cogliere tutte le opportunità. Abbiamo l'esempio del Nizza Docg. Noi abbiamo già iniziato a lavorare a una serie di piccoli progetti. Chiunque sia disposto a collaborare si faccia avanti». —